



EMERGENZA CORONA VIRUS INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI RIFERITE ALLE SOCIETÀ FORNITRICI E LORO COLLABORATORI

1. PRINCIPI GENERALI.

Scopo del presente documento è richiamare le corrette modalità di svolgimento dell'attività lavorativa di tutti i collaboratori delle ditte fornitrici, addetti alle attività di cui ai singoli contratti di aggiudicazione, che operano presso le strutture dell'ASST Spedali Civili di Brescia.

2. ATTIVITÀ LAVORATIVA A CONTATTO CON ALTRI SOGGETTI

Nel caso l'attività lavorativa si svolga, ordinariamente, con contatto di persone in ambienti aziendali si raccomanda, come da parziale indicazione della Regione Lombardia, di:

1. Lavarsi spesso le mani;
2. Mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri, se non altrimenti necessario;
3. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
4. Pulire le superfici con disinfettati a base di cloro o alcol;
5. Coprire naso e bocca in caso di starnuti o colpo di tosse;
6. Indossare una mascherina solo in caso di sospetto di aver contratto il nuovo Coronavirus, e presenti **sintomi quali tosse o starnuti**;
7. In caso di riscontro di sintomi influenzali o problemi respiratori **non recarsi in pronto soccorso, ma chiamare il numero verde unico regionale 800.89.45.45** che valuterà ogni singola situazione e spiegherà che cosa fare. **Per informazioni generali chiamare invece il 1500**, numero di pubblica utilità attivato dal Ministero della Salute;
8. In caso di svolgimento dell'attività in locali chiusi procedere con frequenza (almeno una volta ogni ora) all'aerazione dei locali in cui si soggiorna.

3. ATTIVITÀ LAVORATIVA NON A CONTATTO DI ALTRI.

Nel caso l'ordinaria attività lavorativa si svolga senza il contatto di altre persone, non sono richieste particolari prescrizioni.

4. ATTIVITÀ LAVORATIVA PRESSO REPARTI OSPEDALIERI

Nel caso in cui l'attività lavorativa si svolgesse presso i reparti ospedalieri si dovrà preventivamente contattare i relativi coordinatori i quali provvederanno a fornire gli eventuali dispositivi di protezione necessari per l'attività (se non già forniti dalla ditta di appartenenza).

5. MODALITÀ COMUNI DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA.

Quale modalità comune di svolgimento della propria attività si rammenta di:

1. Evitare gli assembramenti in ambiente lavorativo.
2. Segnalare sempre al proprio diretto responsabile situazioni personali di salute correlate o ipotizzate come connesse all'emergenza Coronavirus.
3. Segnalare sempre al proprio diretto responsabile situazioni riferite a famigliari, cerchia di amicizie, luogo di dimora correlate o ipotizzate come connesse all'emergenza Coronavirus.
4. Prestare particolare cura nella pulizia, con adeguati prodotti, agli strumenti ordinari in uso per l'attività lavorativa propri o di comune condivisione.



ASST Spedali Civili

5. Privilegiare come strumento ordinario telefono, posta elettronica, fax o altra strumentazione per la trasmissione di informazioni evitando se non proprio indispensabile la circolazione in ambienti aziendali.
6. Invitare sempre utenti esterni o colleghi a privilegiare il contatto telefonico e/o mail, sconsigliando l'accesso diretto, da riservare comunque alle questioni non differibili.

6. DIFFUSIONE DELLE PRESENTI INDICAZIONI.

Delle presenti indicazioni va data lettura ai propri collaboratori.

7. DIRETTIVA DELL'UNITA' DI CRISI COVID-19 –

In attuazione delle procedure preventive da mettere in atto ai sensi della Direttiva 1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione in relazione all'emergenza COVID-19, si chiede di procedere al **Censimento degli operatori a rischio***, che rispondano almeno ad uno dei seguenti criteri:

- o residenti
- o domiciliati,
- o abbiano sostato
- o abbiano transitato
- o abbiano prestato attività assistenziale.

dal 1° febbraio 2020, nei seguenti Comuni:

1. Bertonico
2. Casalpusterlengo
3. Castelgerundo
4. Castiglione D'Adda
5. Codogno
6. Fombio
7. Maleo
8. San Fiorano
9. Somaglia
10. Terranova dei passerini
11. Vo'Euganeo

o “nei Comuni o nelle aree nelle quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus”
(art.4 della Direttiva 1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione).

*Per operatori a rischio si intende coloro che risultano dagli elenchi a suo tempo inviati per l'espletamento dei servizi aggiudicati all'interno dell'ASST Spedali Civili.

Tutti costoro devono darne immediata segnalazione all'indirizzo di posta elettronica: tutela.operatori.covid19@asst-spedalivicivi.it

IL PRESIDENTE DELL'UNITA' DI CRISI
CORONAVIRUS-COVID1
Dott. Camillo Rossi